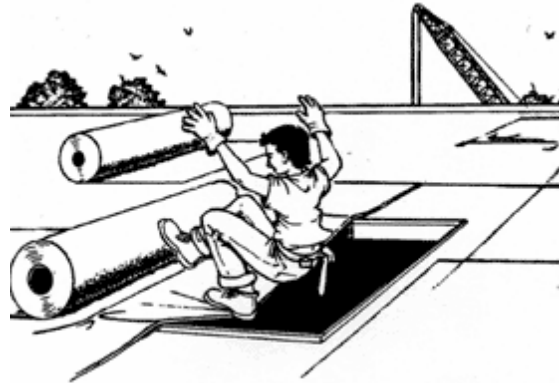




**Titolo del caso**

**Caduta nel vano lucernario**



**Descrizione del caso**

**Tipologia costruttiva**

Edilizia in generale

**Contesto produttivo**

Durante la realizzazione di coperture, o di solai, di abitazioni civili e di edifici industriali molto spesso si creano situazioni di rischio legate alla predisposizione di aperture che andranno coperte con lucernari, shed, cupolini ecc.. Tali aperture vengono solitamente protette in maniera provvisoria, tramite tavole facilmente rimovibili, per permettere le operazioni di posa delle guaine

	<p>impermeabilizzanti, di misurazione da parte dei posatori di serramenti o per altre operazioni preliminari alla messa in opera del prodotto scelto per la chiusura definitiva. Durante queste operazioni non viene quasi mai utilizzata alcuna protezione alternativa e il lavoratore si trova ad operare direttamente sul vuoto. Succede anche che le tavole, qualora rimosse, non vengano sempre correttamente riposizionate con rischio notevole per chi transita sulla copertura o sul solaio.</p>
<b>Analisi e valutazione del rischio</b>	Caduta dall'alto per apertura non protetta o per sfondamento di materiali di copertura non pedonabili o non saldamente fissati.
<b>Altre immagini descrittive del caso</b> (possono essere evidenti anche altre carenze di sicurezza )	
	



**Riferimenti normativi**

D.Lgs.n. 81/2008 Titolo IV°:  
· Art. 107 definizione lavoro in quota  
· Art. 111 Obblighi del datore di lavoro nell'uso di attrezzature per lavori in quota  
Art. 115 Sistemi di protezione contro le cadute dall'alto  
Art. 122 Ponteggi ed opere provvisorie  
Art. 123 Montaggio e smontaggio delle opere provvisorie  
Art. 146 Difesa delle aperture  
Art. 148 Lavori speciali

**Immagine soluzione sicura**



**Soluzione sicura**

Può essere realizzata una chiusura del foro nella parte inferiore della copertura tramite opera provvisoria costituita da un assito sostenuto da una adeguata puntellatura. La soluzione può rimanere in sede per tutte le operazioni che possono essere effettuate

	dalla parte superiore dalla copertura. Sarà tolta unicamente quando si dovrà procedere alla posa in opera del lucernario o simile, e sarà di regola sostituita con un ponteggio o trabattello per le operazioni effettuate dal basso.
<b>Considerazioni</b>	
<b>Rischio residuo</b>	L'eventuale dislivello sul solaio creato dalla soluzione indicata dovrà essere coperto o segnalato; per eventuali operazioni da compiere in assenza di protezione collettiva i lavoratori dovranno indossare un Dispositivo di Protezione Individuale anticaduta conforme ai requisiti dell'art. 115 del D.Lgs. 81/08.
<b>Considerazioni finali</b>	La soluzione proposta, valida per edilizia di civile abitazione, può essere difficoltosa quando le altezze sono elevate; in questi casi i fori vanno coperti con tavolato solidamente fissato, e quando le tavole devono essere rimosse, si deve ricorrere a misure alternative ( parapetti, DPI anticaduta).
<b>Pianificazione di sicurezza e coordinamento</b>	Nel PSC dovrebbe essere evidenziata la criticità dell'operazione e ed essere richiesta, alle imprese interessate, l'applicazione e il mantenimento nel tempo delle soluzioni di sicurezza, da inserire nei loro POS.
<b>Riferimenti</b>	
<b>Pubblicazioni</b>	<p>Uni 8088: 1980 – Lavori inerenti le coperture dei fabbricati. Criteri per la sicurezza.</p> <p>ISPESL - Ricerca di buone pratiche presenti nel settore lavorativo delle p.m.i. relative a "edilizia abitativa"</p> <p>Assocoperture - La protezione da rischi di caduta dai lucernari nelle coperture industriali</p> <p>NIOSH - Preventing Falls of Workers through Skylights and Roof and Floor Openings</p>
<p>A Cura di: Gruppo Edilizia Regione Veneto  Su proposta di: Massimo Peruzzo, Spisal ULSS 22 del Veneto</p>	